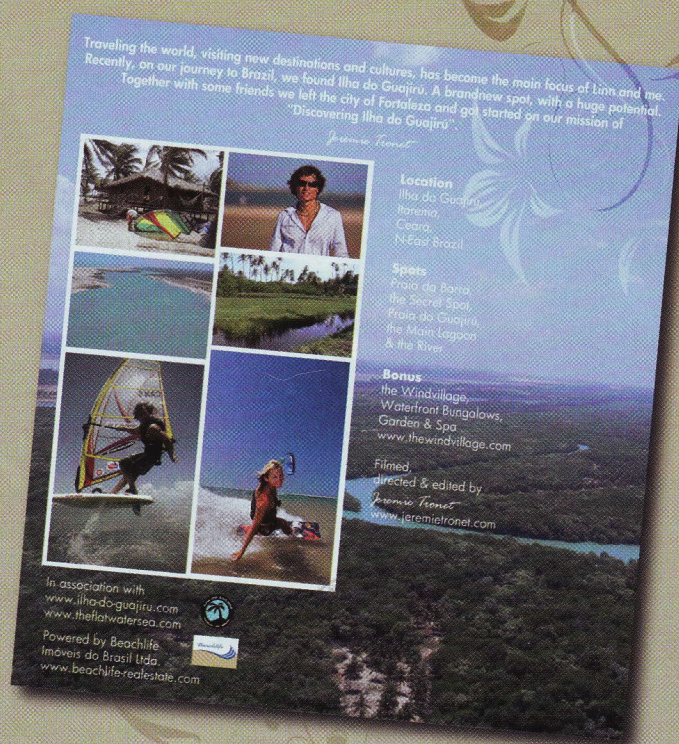


Discovering Ilha do Guajirú

July 1, 2009, D - day in Brazil !

The D of "Discovering Ilha do Guajirú"!
Jeremie Tronet's movie is finally coming out!



Un giorno, il pro rider di Ocean Rodeo Jeremie Tronet e la sua fidanzata Linn Svendsen, hanno deciso di andare a scoprire nuovi spot in giro per il Mondo. E il Brasile, con le sue bellissime coste, è di certo la destinazione top degli ultimi anni...

Testo di Jeremie Tronet

Il Nord Est del Brasile è un terreno fertile di scoperte. Da Fortaleza fino a Jericoacoara e oltre, centinaia di lagune e spot wave offrono il paesaggio perfetto per tutti i kiteboarder, sia per fare bellissimi downwind, sia per lanciarsi nelle ultime manovre freestyle o per surfare onde. La scelta è di solito quella di affittare un bel 4x4 e lanciarsi alla scoperta di tutti i secret spot della costa. Ciò farebbe pensare che ormai siano stati tutti scoperti, ma non è così. Con Linn ho passato due mesi e mezzo a Combuco, il mio favorito kitespot, è il posto perfetto per provare le ultime manovre freestyle, allenandosi con tutti i pro rider mondiali soprattutto nella laguna di Cauipe. Quest'anno il vento non è stato perfetto e questo ci ha fatto pensare di dirigerci a Nord, alla ricerca di nuovi spot. Infatti si sa che il vento va a crescere mano a mano che si sale dalla città di Fortaleza, circa 18-20 nodi, a Combuco, sui 25 nodi, fino a Jeri con i suoi 40 nodi... Dopo l'incontro con Rob, kiter olandese e imprenditore della zona, eravamo curiosi del suo spot, Ilha do Guajirú, così tanto inneggiato sui mag di tutto il Mondo. Cercando informazioni dagli altri kiter, tutti ci dicevano la stessa cosa, il posto più bello che avessero mai visto. La nuova strada che porta a Itarema è nuovissima, poco frequentata, se non per qualche cavallo o asino che la attraversa. Itarema è a quattro chilometri da Guajirú, ormai collegata alla terra ferma e facilmente raggiungibile in auto. Circondata da mangrovie e da un fiume, è posta in un contesto paradisiaco. Ho deciso ben presto che sarebbe diventato lo scenario del mio video, trenta minuti per scoprire gli spot attorno all'isola e il titolo è proprio questo "Discovering Ilha do Guajirú". Ho passato le mie giornate a fare kite a cinque metri dalla mia stanza, gonfiare la vela in giardino, lanciarla dalla terrazza, a provare nuove manovre, e poi a mangiare aragoste e granchi a non finire... Ma se vuoi girare un film devi filmare... E come la migliore legge di Murphy, la videocamera smette di fare il suo lavoro! No video camera, no film... La videocamera non era completamente andata ma le batterie non facevano il loro dovere, probabilmente per la bassa potenza brasiliana. La soluzione? Cinquanta metri di cavo e un inverter da collegare alla batteria dell'auto e trasformare così la 12v in 110v. Un battery pack un pochino ingombrante che mi ha dato non pochi problemi... ma è stata l'unica soluzione per una decina di giorni, prima che mi arrivasse dall'Europa la nuova attrezzatura. Il video è stato reso ancora più interessante dalla presenza dei pro rider di windsurf di Jericoacoara che sono passati da Guajirú durante un loro tour della costa in 4x4. Le session miste di windsurf e kitesurf hanno messo ancora di più in evidenza le immense possibilità del luogo. Impressionanti le manovre di freestyle dei ragazzi di Jeri! Un giorno abbiamo deciso di girare in esplorazione dei secret spot, una navigazione lenta e silenziosa di circa trenta minuti tra le mangrovie, un momento di relax così lontano dalla frenesia di vita dell'occidente... Dopo aver ancorato la barca sulla spiaggia, abbiamo cominciato la nostra session di freestyle, il secret è uno dei miei favoriti, a seconda della marea è completamente diverso il layout che si presenta, acqua piatta e vento costante oppure piccoli kickers per saltare. Dopo la session nel secret, il downwind fino alla laguna era d'obbligo, facendo kite tra le piccole onde fino all'hotel sulla spiaggia. Una tappa d'obbligo è stata anche la cittadina di Itarema con i suoi colori, i piccoli negozi di frutta e spezie e i caratteristici mini market a gestione familiare. Un altro mezzo di trasporto, oltre al 4x4, per visitare gli spot, è stato un carretto trainato dall'asinello, del local kiter Marcelo, divertente anche se un po' lento come mezzo, ma perfetto per arrivare a una piccola laguna con acqua extra piatta dove poter fare kite nel pomeriggio fino al tramonto.

Il sole cala lento e la session continua tra le piccole onde prima di affrontare la strada verso l'aeroporto. Guidare la notte non è un'esperienza troppo bella in Brasile, l'assenza di luci sulla strada rende difficile e pericoloso qualsiasi tragitto, soprattutto per la quantità di animali liberi, soprattutto asini, che ci si può ritrovare davanti all'improvviso. Siamo rimasti entusiasti dalla scoperta di questo spot, dalla conoscenza di nuovi amici e dal vento sempre presente. Sono tornato a casa con circa venti ore di girato, pronto a creare il mio DVD "Discovering Ilha do Guajirú" e soprattutto pronto a ripartire con Linn alla ricerca di nuovi esotici spot.

Per tutte le info su Ilha do Guajirú, potete visitare il sito ufficiale dell'ufficio del turismo: www.ilha-do-guajiru.com o www.theflatwatersea.com.

